

Roma, 19 marzo 2021

Carissimi soci,

chi ha seguito l'attività di A.I.PRO.S. nello scorso anno ed in particolare la definizione del nostro "manifesto politico" verso i nostri associati ricorderà che di fatto abbiamo proposto in tutte le sedi sia formative che istituzionali di attuare due iniziative: la prima di valorizzare i professionisti della sicurezza come parte integrante della salute e della tutela dei beni dei cittadini e come tali meritevoli di una diversa considerazione professionale incentivando il mercato anche con benefici fiscali per i committenti sui costi di parcella fino al 110%, in analogia peraltro con il Superbonus. L'obiettivo evidente di questa prima istanza è far crescere la consapevolezza verso una categoria di professionisti che sostengono continui sforzi economici e di impegno per mantenere aggiornate le proprie conoscenze e competenze, in un mercato che largamente privilegia ancora il valore economico rispetto a quello qualitativo. Abbiamo esteso questa istanza sollecitando la presenza di professionisti qualificati/certificati anche tra i responsabili della committenza pubblica in modo da permettere un confronto paritario sulla base di competenze condivise.

La seconda istanza, tipicamente nata in questo momento di crisi pandemica e della relativa ricaduta sulle economie anche dei professionisti della sicurezza, era focalizzata a migliorare nei termini di equità e di efficacia, lo strumento dei "Ristori" approvato nella precedente legislatura. Sul campo erano emerse alcune aree di criticità: destinazione solamente ad alcune categorie con relativi codici ATECO, contingentamento delle cifre di ristoro senza modulazione individuale, tramitazione per banche con relative difficoltà e lungaggini burocratiche. Ciò ha causato un rallentamento e riduzione di erogazione degli importi disponibili mantenendo lo stato di difficoltà e disagio nei destinatari.

La proposta che A.I.PRO.S ha avuto modo di presentare direttamente in un evento organizzato da COLAP ed al quale abbiamo partecipato sia io nella qualità di Presidente che Franco del Conte come consigliere di COLAP stesso, era basata su questa diversa metodologia: i ristori sarebbero stati erogati sulla base di evidenze oggettive di variazione in perdita su dichiarazioni di reddito depositate ed indipendentemente dal codice ATECO del richiedente. Non sarebbero più tramitate da banche, venendo a mancare la necessità di istruttoria in quanto l'oggettività della documentazione già in possesso dell'Agenzia delle Entrate rendeva inutile tale passaggio, e quindi prevedendo ristori per tutti con una determinazione univoca della percentuale di perdita che definiva l'ammissibilità e, in ultimo, con erogazione diretta da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla falsariga dei recuperi fiscali.

E' con molto piacere che in giornata è stato comunicato che il nuovo Governo ha deliberato di erogare i nuovi Ristori con un modello praticamente affine a quello da noi proposto; con questo non vogliamo certo dire che è stato fatto quanto da noi proposto ma che, ancora una volta, il nostro pragmatismo basato sempre su decisioni supportate da evidenze documentali oggettive, ci aveva portato ad intuire le scelte migliorative da implementare.

Vi saluto caramente confermando l'impegno verso tutti voi ed augurando un sereno e rapido superamento delle gravi problematiche che stiamo tutti vivendo.

Il Presidente

Ing. Massimo Marrocco